



La Bibbia lo sapeva

Il testimone d'accusa Bill White ha spiegato che «inside the bubble», dentro la bolla, quando tutto va bene, è molto difficile mantenere la lucidità di visione. Eppure bastava rileggere la sapienza economica di qualche millennio fa. Riaprire la Bibbia, rileggere la storia di Giuseppe e il suo sogno: 7 anni di buoni raccolti, poi 7 anni di carestia, gli anni grassi e quelli magri. Invece all'inizio del terzo millennio, più ciechi, banchieri economisti politici regolatori investitori e risparmiatori hanno creduto che fosse arriva l'età dell'abbondanza eterna.

LA SENTENZA

Ecco la prima sentenza del tribunale degli studenti
Potevano prevedere la crisi, ma non ci sono riusciti per negligenza

Economisti, 6 volte colpevoli



È Marina Montemurro, di Matera, la prima portavoce della giuria dei 33 studenti, arbitri dei «processi» in Sala Depero. Marina ha 21 anni e studia economia alla Bocconi: la sentenza l'ha letta con voce chiara e forte, senza tradire emozione.

Più faticoso o più divertente stare in giuria? «Assolutamente divertente - risponde Marina - lavorare con altri ragazzi. Ma è un compito che richiede impegno e serietà». Per la prima volta al Festival, trova «eccellenti» organizzazione e ospitalità. E Trento? «Cittadina tranquilla e molto accogliente».

È durata 2 ore la camera di consiglio sul processo agli economisti. Ecco la loro sentenza.

«La Giuria del Festival dell'economia di Trento, giudicando in piena libertà e autonomia gli economisti, dopo il dibattito che ha visto ieri partecipare il professor Pedrotti Roberto e il professor Luigi Guiso rispettivamente nei ruoli dell'accusa e della difesa, presidente il dott. Gaggi Massimo.

Giudica gli Economisti rispetto ai seguenti capi d'imputazione:

1. Rispetto all'accusa di non aver previsto la crisi, pur essendo la stessa prevedibile, **Colpevoli**
2. Rispetto all'accusa di non aver previsto le conseguenze degli shocks sull'economia mondiale, **Assolti**

3. Per aver basato le loro speculazioni su modelli eccessivamente astratti e matematizzati, **Colpevoli**

4. Per aver osservato la realtà alla luce di aspettative razionali, informazione completa e mercati efficienti, **Assolti**

5. Per essere stati negligenza all'oscuro di alcuni importanti sviluppi del mercato del credito, **Colpevoli**

6. Per non aver sollevato moniti sufficientemente pervasivi nei confronti delle istituzioni finan-

ziarie, che spesso sono state avallate nei loro progetti, **Colpevoli**

7. per essersi fidati eccessivamente di economisti alla guida delle più importanti istituzioni monetarie, **Colpevoli**

8. per non aver compreso con sufficiente rapidità le conseguenze del tracollo del credito sull'economia reale, **Colpevoli**

9. rispetto al capo d'imputazione numero 9, la giuria si riserva il diritto di giudicare congiuntamente gli economisti, politici e regolatori nella prossima sede dibattimentale,

10. Rispetto all'accusa di essersi voltati indietro e non aver cercato di trarre una sufficiente autocritica rispetto agli errori passati, **Assolti**.

Pertanto la Giuria condanna gli economisti:

a tenere in maggiore considerazione le innovazioni degli strumenti e dei mercati finanziari nell'elaborazione dei propri modelli e teorie, a collaborare alle conseguenze delle crisi cicliche che affliggono i nostri mercati; nella figura del prof. Guiso Luigi al pagamento di un caffè nei confronti del prof. Perotti Roberto, presso il più vicino bar della città di Trento, Addì Trento 31 maggio.